

Società Agricola Palombini

dove una problematica diventa risorsa

1



L'azienda agricola

L'azienda *Palombini* fin dalla sua nascita nel 1981 è sempre stata un'azienda condotta in economia diretta con l'ausilio di manodopera salariale. Attualmente lavorano in azienda i fratelli Andrea e Filippo e 9 salariati assunti a tempo indeterminato.

L'azienda si estende su una superficie di circa 134 ha, dei quali 51 di proprietà e circa 83 in affitto. L'indirizzo produttivo è quello zootecnico e quindi le colture praticate lo sono in funzione dell'allevamento. Rientrano tra le superfici dell'azienda anche circa 17 ha di bosco.

Il centro aziendale, situato nel comune di Nepi in località Pian delle Rose, si sviluppa su una superficie di circa 1 ettaro. È composto dal complesso zootecnico, 5 stalle a stabulazione



libera, e dalle altre strutture necessarie all'attività aziendale: il magazzino di granaglie, il ricovero di mezzi e attrezzi, l'officina, gli uffici aziendali, le fosse per l'insilato. Sono presenti, inoltre, 3 impianti per il recupero di Biogas per la trasformazione in energia elettrica, dei quali il primo **realizzato con fondi del PSR LAZIO 2007-2013**.

In totale, in azienda, sono allevati circa 500 capi di bestiame di razza Frisona dei quali circa 300 sono vacche in produzione. Giornalmente vengono prodotti circa 55 qli di latte nel rispetto del disciplinare di produzione per il "Latte di Alta Qualità".

2

L'azienda Palombini prima del Biogas

L'instabilità del prezzo del latte e il tendenziale aumento dei costi di produzione avevano messo in pericolo l'attività produttiva aziendale, tanto da far crescere nei conduttori la necessità di **diversificare** l'attività agricola. Questa esigenza, grazie anche all'opportunità offerta dal **PSR Lazio 2007-2013 Misura 311**, si è concretizzata nella realizzazione del **primo impianto di recupero di biogas** per produrre energia elettrica dando così nuovo slancio all'attività imprenditoriale.

Gli interventi realizzati con il PSR 2007/2013

Nel 2008 gli imprenditori realizzano un impianto per il recupero di Biogas e la trasformazione in energia elettrica, sfruttando i liquami zootecnici aziendali e biomasse vegetali. Parallelamente hanno ammodernato il complesso zootecnico.

Gli interventi realizzati hanno riguardato le seguenti misure:

- **Misura 311 "diversificazione verso attività non agricole"**, realizzazione dell'impianto con acquisto di serbatoi, platee scorte, locale pompe, e macchinari. Contributo ammesso a finanziamento € 574.794, contributo concesso € 200.000.
- **Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole"**, ristrutturazione e adeguamento di tutto il complesso zootecnico, dalla pavimentazione all'impianto antincendio. Contributo ammesso a finanziamento € 694.967, contributo concesso di € 316.560.
- **Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali"**, Contributo di € 50 per UBA annui



Gli interventi realizzati con finanziamenti ENAMA

Nel 2010 l'azienda rispondendo a un bando pubblico dell'Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola (ENAMA), per la selezione di progetti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica, attraverso l'utilizzo di biomassa e biogas derivanti da prodotti agricoli, di allevamento e forestali, ha realizzato **un secondo** impianto di BIOGAS (secondo modulo da 250 kWe), usufruendo di un finanziamento complessivo pari a circa € 250.000.

L'azienda e l'impegno sul territorio

Incrementando il numero di capi allevati e rendendo finanziariamente più sostenibile l'azienda attraverso la produzione e la vendita dell'energia elettrica, i fratelli Palombini hanno potenziato e reso più dinamica l'attività produttiva. Grazie a questo nuovo assetto gli imprenditori hanno costruito una forte rete di contatti e sviluppato rapporti di collaborazione con importanti centri di ricerca situati sul territorio, oltre che con le Istituzioni.

Con l'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), mettendo a disposizione le proprie strutture, l'azienda ha contribuito alla realizzazione di studi e ricerche sul digestato (residuo del processo di digestione anaerobica). Tale collaborazione continua anche su altri aspetti dell'attività aziendale.

L'azienda collabora con la facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia (Viterbo) e con l'Università La Sapienza (Roma), su aspetti della ricerca legati all'agricoltura e all'ambiente, ospitando dottorati e assegni di ricerca. Ha collaborato con il Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) di Reggio Emilia.

La costruzione degli impianti di cogenerazione di Biogas, oltre ad allargare la rete di contatti ha contribuito a dare nuovi stimoli agli imprenditori, come ad esempio la partecipazione a Progetti Europei: nel 2012 è stato presentato un **progetto Life** sul tema del biogas insieme ad ENEA e alla Regione Lazio. Nello specifico il progetto riguarda la coltivazione di "microalghe" da utilizzare come biomassa.

Lo spirito di continua ricerca e sperimentazione è carattere distintivo della strategia aziendale. Peculiarità che non passa inosservata. Nel corso dell'edizione 2012 della manifestazione fieristica BioEnergy Italy (Biomasse e Rinnovabili) tenutasi a Cremona, l'azienda ha ricevuto il premio "**Migliori Pratiche**".



L'azienda è soggetto interlocutore anche nell'ambito di tavoli istituzionali in cui si discutono i temi relativi alle energie rinnovabili. Uno dei fratelli Palombini, infatti, siede al Tavolo di Filiera sulle agro-energie del MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari E Forestali), in rappresentanza dell'ANPA (Associazione Nazionale Produttori Agricoli).

4

I Fattori dell'eccellenza rurale

- **Innovatività nel processo di diversificazione:** la diversificazione dell'attività agricola ha consentito un reddito aziendale stabile anche nel lungo periodo in sintonia con un corretto sviluppo ambientale, con impatto positivo anche sul territorio
- **Rete di contatti:** collaborazioni con il mondo della ricerca, professionale e istituzionale
- **Forte e motivata capacità imprenditoriale:** nell'accogliere in maniera positiva il trasferimento nel mondo agricolo di processi e tecnologie nati per il mondo industriale

Finanziamenti Pubblici

2010-2011 – PSR Lazio 2007-2013

Misura 121 – ammodernamento aziende agricole- ristrutturazione e adeguamento del complesso zootecnico (le stalle)

Misura 215 - Pagamenti per il benessere degli animali – l'azienda ha aderito a tutte le azioni della misura ad eccezione la misura riguardante l'accesso e la permanenza al pascolo degli animali

Misura 311 - “Diversificazione verso attività non agricole”, realizzazione dell'impianto con acquisto di serbatoi, platee scorte, locale pompe, e macchinari

2010 – ENAMA (Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola) – realizzazione del secondo impianto di recupero di biogas

L'azienda inoltre è beneficiaria degli aiuti Comunitari della **PAC** (politica agricola comunitaria), il cosiddetto Pagamento Unico Aziendale

Fonte: intervista



I numeri dell'azienda

Lavoratori

2 soci imprenditori

9 salariati

Caratteristiche

134 ettari di estensione di cui 17 a boschi e i restanti a seminativi

3 impianti di cogenerazione del biogas

750 KWe di potenza installati per la produzione di energia elettrica

500 circa i capi di bestiame allevato

5.500 Kg/giorno di latte conferito

Contributi PSR 2007-2013

Misura 121 - € 316.000 il contributo pubblico concesso per l'ammodernamento del complesso zootecnico

Misura 311 - € 200.000 il contributo pubblico concesso per la realizzazione dell'impianto di recupero del biogas

Misura 215 - circa € 50 per UBA (unità bovina adulta) percepiti annualmente per il benessere degli animali

Fonte: intervista e dati Regione Lazio

5

A cura di Antonio Papaleo
Dati aggiornati a gennaio 2013



L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI

